



zids **Rebis**

Naufragati nel deserto

رابيس

غرقى في الصحراء



PIR MEU CORI ALLIGRARI

Testo in siciliano illustre liberamente tratto
dalla poesia "Pir meu cori alligrari"

Testo in arabo di A. RAVIZZA

Musica di A. MEGLIOLA – A. RAVIZZA

*Pir meu cori alligrari
chi multu longiamenti
privu d'amuri è statu,
mi riturnu in cantari,
ca da dimuranza turniria in usato
di lu troppu taciri.*

*E quando l'omu ha rasuni di diri
ben di' cantari e mustrari alligranza,
ca senza dimustranza
joi siria sempri di pocu valuri:
dunca ben di' cantar onni amaduri.*

يا فرحة ،^[1]
يا فرحة قلبي
سأغني لك
رنة القمر .

يا عاصفة ،
يا عاصفة شوقي ،
سأغني لك رنة الأمواج .

*E quando l'omu ha rasuni di diri
ben di' cantari e mustrari alligranza,
ca senza dimustranza
joi siria sempri di pocu valuri:
dunca ben di' cantar onni amaduri.*

^[1] Oh gioia, / oh gioia del mio cuore, /
canterò per te / il canto della luna. /
Oh tempesta, / oh tempesta dell'anima, /
canterò per te / il canto delle onde.

L'ATTESA

Testo di A. RAVIZZA

Musica di A. MEGLIOLA – A. RAVIZZA

*Continuo ad avanzare in radure infreddolite,
i passi sulla neve sono brevi e delicati,
i faggi vestono di ghiaccio spesso e galaverna,
ma riesco a intravedere la corteccia nuda...
bruna come la tua pelle.*

*Traccia i miei contorni una nebbia capricciosa,
a lungo mi nasconde e improvvisamente mostra,
poi soffoca il miraggio inerme delle mie emozioni
che timide e inibite mi fissano mute.*

*Passerà l'attesa, fioriranno gli alberi tutto l'anno,
passerà l'attesa, fioriranno gli alberi tutto l'anno.*

*Davanti a me compare una casa in pietra bianca,
il vento soffia forte, apro incerta la sua porta,
seduta in fronte al fuoco una donna tesse calma
un gomitolino invisibile che avanza all'infinito,
sorride e sussurra piano:*

*"E' facile scambiare per malattia una stagione,
soffrire inutilmente in cerca di una guarigione,
con cura il bosco aspetta e si prepara a primavera,
avvolto da una coltre soffice di neve"...
diáfana come la mia pelle.*

*Passerà l'attesa fioriranno gli alberi tutto l'anno,
passerà l'attesa fioriranno gli alberi tutto l'anno,
passerà l'attesa fioriranno gli alberi tutto l'anno,
passerà l'attesa fioriranno gli alberi tutto l'anno.*

*Non passerà l'attesa ma
fioriranno gli alberi tutto l'anno.*



UN MARE

Testo in italiano di A. RAVIZZA

Testo in arabo di A. RAVIZZA

Musica di A. RAVIZZA - A. MEGLIOLA

*Un mare d'attraversare,
voglio cercare una strada
per ritornare.
Cascate di roccia nera,
riemerge in pianure infinite,
dove solo è il vento.*

لأن الصحراء حية وتنفس
وهي هائجة نسيجة الرياح والمار.
إذا لم تعرفها فهي خالية،
إذا لم تسمعها فهي صامة.

*Se non lo conosci è vuoto, se non lo ascolti è silente
ma il deserto è vivo e respira ed è mosso dal vento e dal fuoco.*

*E imparo ad ascoltare
il soffio di vita che appare
dal nulla di un tempo.
Ed è nel silenzio della notte più buia
che mi rivolgo alla luna
ed inizio il mio canto.*

لأن الصحراء حية وتنفس
وهي هائجة نسيجة الرياح والمار.
إذا لم تعرفها فهي خالية،
إذا لم تسمعها فهي صامة.

*Se non lo conosci è vuoto, se non lo ascolti è silente
ma il deserto è vivo e respira ed è mosso dal vento e dal fuoco.*

*[1] Je sors du desert
qui est la mer de la terre,
qui est la mère des hommes
et des femmes aussi.
Je sors du silence
qui est la mer des sons,
qui est la mère des mots
et de la musique.*

*[1] Esco dal deserto
che è il mare della terra
che è la madre degli uomini
e delle donne.*

*Esco dal silenzio
che è il mare dei suoni
che è la madre delle parole
e della musica.*



DOMANI

Testo di A. RAVIZZA
Musica di A. MEGLIOLA – A. RAVIZZA

*Ti ho donato quanto ho,
abbine cura, io lo farò,
tra pochi istanti partirò,
di giorno e di notte ti penserò.*

*Lo sai, ogni tanto ho bisogno di stare sola
e cercare il coraggio e la forza per amare ancora.*

*Ma dimmi se domani tu sarai qui insieme a me,
dimmi se tu mi sentirai lì accanto a te
e dimmi che domani tu sarai qui insieme a me,
dimmi che tu mi sentirai lì accanto a te.*

*La distanza mi mostra già
una parte di te nuova per me,
ma ho bisogno del tuo calore,
di abbracciarti annusando il tuo odore.*

*Lo so quanto è bella ogni tanto la nostalgia,
senza avviso rapisce i ricordi e ci porta via.*

*Ma dimmi se domani tu sarai qui insieme a me,
dimmi se tu mi sentirai lì accanto a te
e dimmi che domani tu sarai qui insieme a me,
dimmi che tu mi sentirai lì accanto a te.*

NAUFRAGATA NEL DESERTO

Testo in italiano di A. RAVIZZA - A. MEGLIOLA

Testo in arabo di A. RAVIZZA

Musica di A. MEGLIOLA - A. RAVIZZA

*Aria smuovi i soffi delle mie parole,
fammi narrare,
vento porta i sogni che rinchiusi
da anni non riuscivano a uscire,
come nuvole di rondini
sanno dove andare...*

*Nube vola al ritmo d'uno sbatter d'ali,
fatti cullare
e le mie parole piano piano
nell'aria le sento vibrare,
come nuvole di rondini sanno dove andare,
sorvolando il cielo,
le vedo attraversare il mare...*

*Nauftragata nel deserto,
s'apre il mio velo e segue il vento,
tra le dune in movimento,
sola, ascolto il mio ritmo lento,
ma nelle onde del deserto
non si può annegare,
forse perdersi
o meglio cambiare strada,
forse perdermi
o meglio cambiare strada.*

من أعلى الجبل وتحت النجوم سأفكر في حيك ،
أمشي بصمت والرمال تداعيني ،
أتأمل فيك والرياح ترافقتي ،
من أعلى الجبل وتحت النجوم سأفكر في حيك ،
من أعلى الجبل وتحت النجوم سأفكر في حيك ،
سأصعد للقمة لنيل حيك
ولن أستسلم حتى أموت في حضنك .

[1] *In cima alla montagna e sotto le stelle,
penserò all'Amore.
Cammino in silenzio e la sabbia mi accarezza,
penso a te e il vento mi accompagna.
In cima alla montagna e sotto le stelle,
penserò all'Amore.
In cima alla montagna e sotto le stelle
penserò al tuo amore.
Salirò fino alla vetta, per raggiungerLo
e non mi arrenderò fino a quando
non morirò tra le tue braccia.*



LA NEVE E LE ROSE

Testo e melodia di A. RAVIZZA

Musica e armonia di A. MEGLIOLA – A. RAVIZZA

*Ho steso le tue rose ad asciugare al sole,
mi chiedo che parte sia da conservare,
una spina, un petalo o lo stelo,
una foglia o il fiore tutto intero?*

*Cade la neve sulle rose che ho lasciato al sole,
salgono al cielo fiori, lacrime e parole,
sono in fuga, sono fiocchi rossi di neve:
ricordi che non vogliono essere sepolti.*

*Ho steso le tue parole ad asciugare al sole,
foglie secche senza più colore,
ma il vento ha spalancato la finestra,
respiro ad occhi chiusi il tuo profumo.*

*Cade la neve sulle rose che ho lasciato al sole,
salgono al cielo fiori, lacrime e parole,
sono in fuga, sono fiocchi rossi di neve:
ricordi che non vogliono essere sepolti.*

Raccolgo le tue carezze calde di sole.

YA YASMINA ATTUNSIYYA

Testo e musica di A. RAVIZZA
Musica e arrangiamento di A. MEGLIOLA





*Pane rosso
come sangue
lievita nelle prigioni.*

*Colpi gravi
come spari
lacerano corpi umani.*

*Ya Yasmina attunsiyya
non potranno estirpare un fiore,
ya Yasmina attunsiyya
finchè avrete acqua terra e sole.*

*S'apre bianco
il suo profumo
chiede libertà.*

*Son decenni
che rinchiuso
sta in cattività.*

*Ya Yasmina attunsiyya
non potranno estirpare un fiore,
ya Yasmina attunsiyya
finchè avrete acqua terra e sole.
Ya Yasmina attunsiyya
non potranno estirpare un fiore,
ya Yasmina attunsiyya
finchè avremo acqua terra e sole.*



LA NOTTE DI SAN GIOVANNI

Testo di A. RAVIZZA

Musica di A. MEGLIOLA – A. RAVIZZA



*Voce che gridi nel deserto
hai annunciato il fuoco sacro,
nell'acqua del fiume l'hai immerso
e tutto intorno è divampato.*

*Parole, parole, parole, parole, parole, volano via,
parole, parole, parole, parole...*

*Parole, parole, parole, parole, parole, volano via,
parole, parole, parole, parole...*

*La folla festante si riunisce
per celebrar ciò che non perisce
e il fuoco sacro libererà
chi senza freni ballerà.*

*Bruciano nel fuoco tutti i segreti della città,
danzano per mano i desideri di mezzanotte.*

*Nel buio di questa notte estiva,
è già un deserto la città,
risorgano i fiumi dall'asfalto
e il fuoco sacro sfavilla alto*

*Parole, parole, parole, parole, parole, volano via,
parole, parole, parole, parole...*

*Parole, parole, parole, parole, parole, volano via,
parole, parole, parole, parole...*

*Giovanni, Giovanni, Giovanni son passati tanti anni
Giovanni, Giovanni, Giovanni svela al mondo i suoi malanni!
Giovanni, Giovanni, Giovanni quanti inganni e quanti danni,
Giovanni, Giovanni, Giovanni svela al mondo i suoi tiranni!*

*Bruciano nel fuoco tutti i segreti della città,
danzano per mano i desideri di mezzanotte.
Bruciano nel fuoco tutti i segreti della città,
danzano per mano i desideri di mezzanotte.*

TRA LE NUVOLE

Testo di A. RAVIZZA

Musica di A. MEGLIOLA – A. RAVIZZA

*Sono tra le nuvole
che mi guardano,
hanno occhi strani e forse
si domandano
se son sempre io,
io che muto dentro,
loro che rimangono sempre
vapore acceso.*

*Ma loro son sempre in viaggio,
guardano il mondo dall'alto,
cullate al suono del vento,
sanno affidarsi alla vita.
Ma nonostante l'età,
son sempre bianche,
volan leggere nell'aria,
sfumando in azzurro.*

*Forse per attimo
in questa mia vita,
forse son stata
o sarò una nuvola,
non cerca risposta
il loro sguardo vero,
è solo lo stupore
di chi è sempre puro.*

*Ma loro son sempre in viaggio,
guardano il mondo dall'alto,
cullate al suono del vento,
sanno affidarsi alla vita.
Ma nonostante l'età,
son sempre bianche,
volan leggere nell'aria,
sfumando in azzurro.*

ALLA LUCE

Testo di A. RAVIZZA
Musica di A. MEGLIOLA – A. RAVIZZA

*Lascerò soltanto il superfluo,
resterà ciò che non cambia il tempo,
la verità si mostrerà
semplicemente nuda e lucida.*

*No, non tornerò a vette rocciose,
no, non assaggerò sorgenti ghiacciate
ma sentirò fragilità.*

*Tremano le dita troppo stanche,
scivolo al mondo sottostante
e non potrò che abbandonarmi
al volo incerto di questi giorni.*

*No, non tornerò a vette rocciose,
no, non assaggerò sorgenti ghiacciate
ma sentirò fragilità.*

*E dalla mia fragilità troverò la forza,
come una falena volerò alla luce.*

*No, non tornerò a vette rocciose,
no, non assaggerò sorgenti ghiacciate,
no, non tornerò a vette rocciose,
no, non assaggerò sorgenti ghiacciate
ma sentirò l'Unicità.*



RIFLESSI DI TEGOLE

Testo di A. RAVIZZA
Musica di A. MEGLIOLA – A. RAVIZZA

*Bagliori nel giorno che
riflettono luce dal sole,
scintille che arrivano a me:
riflessi di tegole.*

*Richiami di navi che
annunciano senza parole
il loro arrivare e partire tra
riflessi di tegole.*

*A nord del Sud, ad est dell'Ovest
c'è una città: Genova.
A sud del Nord, ad ovest dell'Est
c'è una città: Genova.*

*Piccioni assonnati che
riposan tra piazze e tettoie,
volano al primo abbaiare tra
riflessi di tegole.*

*Frammenti di scoglio e montagna
che l'acqua plasma e trasporta,
suonano il canto di un mare tra
riflessi di tegole.*

*A nord del Sud, ad est dell'Ovest
c'è una città: Genova.
A sud del Nord, ad ovest dell'Est
c'è una città: Genova.
A nord del Sud, ad est dell'Ovest
c'è una città: Genova.
A sud del Nord, ad ovest dell'Est
c'è la mia città: Genova.*



QUALCUNO, NESSUNO

Testo di A. RAVIZZA
Musica di A. MEGLIOLA – A. RAVIZZA

*Qualcuno arriverà, incontrerà i miei occhi,
gli ruberò un pensiero per restituirgli l'infanzia.*

*Qualcuno arriverà, mi porgerà una mano,
la colmerò di me delicatamente.*

*Sola, urlo dentro ma nessuno risponde.
Sola, nella noia ritrovo il coraggio dell'essere umana.
Raccontami la nostra favola dall'inizio fino alla fine.
Siamo vite in penombra sopra i resti di un'alba.*

*Qualcuno arriverà, ascolterà i miei passi,
guarderà nel mio futuro per aspettarmi a destinazione.*

*Qualcuno arriverà, abiterà i silenzi,
racconterà di me inspiegabilmente.*

*Sola, urlo dentro ma nessuno risponde.
Sola, nella noia ritrovo il coraggio dell'essere umana.
Raccontami la nostra favola...*

se c'è un inizio, se c'è una fine...

c'è qualcuno, c'è nessuno?

Alessandra Ravizza, canto

Andrea Megliola, chitarra classica, chitarra acustica, mandolino, fisarmonica

Anna Palumbo, clarinetto in "Naufragata nel deserto"

Andrea Trabucco, pandeiro in "Alla luce"

Edmondo Romano, mizmar, sax soprano, clarinetto in do, low whistle, bansuri

Edoardo Lattes, basso elettrico

Paolo Marasso, contrabbasso

Roberto Izzo, violino

Luciano Zangari, drums

Guido Ponzini, viola da gamba in "Alla luce"

Victor Hernan Godoy Martini, violino in "Ya Yasmina attunsiyya"

registrato presso **Green Fog Studio** da Mattia Cominotto eccetto

"Alla luce" e "La neve e le rose" registrate da Bruno Cimenti e Nives Agostinis

presso **La Facility** di Claudio Roncone e "Qualcuno, nessuno" e "Ya Yasmina

attunsiyya" registrate da Raffaele Abbate presso **Orange Home Records**

produzione artistica **Andrea Megliola**

editing, mix e mastering di **Bruno Cimenti**

produzione:

Primigenia Produzioni/Nives Agostinis e Bruno Cimenti

www.primigenia.it - mail: info@primigenia.it

ideazione e realizzazione grafica **ilpigiamadelgatto**

fotografie di **patrizia litolatta biagetti**